	Via Benedetto da Foiano 14 50125 Firenze	PROTOCOLLO 151.5.3
		CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA

INDICE DI REVISIONE	DATA EMISSIONE REVISIONE	VISTO RESP. GOVERNANCE CLINICA	TIPO MODIFICA	APPROVAZIONE DG	APPROVAZIONE AD
1	02.03.2020	F.to Matteo Marastoni	NUOVA EMISSIONE	F.to Simona Palazzoli	F.to Carlo luculano
2	05.03.2020	F.to Matteo Marastoni	REVISIONE	F.to Simona Palazzoli	F.to Carlo luculano
3	12.03.2020	F.to Matteo Marastoni	REVISIONE	F.to Simona Palazzoli	F.to Carlo luculano
4	27.03.2020	F.to Matteo Marastoni	REVISIONE	F.to Simona Palazzoli	F.to Carlo luculano
5	25.05.2020	F.to Matteo Marastoni	REVISIONE	F.to Simona Palazzoli	F.to Carlo luculano

VIRUS – CENNI GENERICI

I coronavirus sono un genere di virus a RNA; Nell'uomo, provocano infezioni respiratorie, spesso di lieve entità come il raffreddore comune, ma in rari casi potenzialmente letali come polmoniti e bronchiti.

Si valuta che i coronavirus causino una percentuale significativa di tutti i raffreddori comuni negli adulti e nei bambini. I sintomi che si riscontrano più frequentemente sono febbre e adenoidite acuta con maggior incidenza durante l'inverno e l'inizio della primavera. In molti casi i coronavirus possono causare polmonite, polmonite virale diretta o polmonite batterica secondaria; inoltre possono portare anche allo sviluppo di bronchite, bronchite virale diretta o bronchite batterica secondari.

Un focolaio più pericoloso è stato isolato sul finire del 2019 a Wuhan in Cina. La malattia che ne scaturisce è stata chiamata COVID-19

OBBIETTIVO

Come si evince sopra la trasmissione di questa tipologia di agenti Virali può portare a differenti decorsi clinici; la variabilità della prognosi portata da questo virus varia anche in base alla persona che lo contrae.

I nostri ospiti rappresentano una popolazione potenzialmente a rischio e il nostro obiettivo vuole essere quello di evitare la trasmissione di quanto in oggetto all'interno delle nostre strutture.


TRASMISSIONE

La trasmissione dei coronavirus tra umani avviene principalmente attraverso le goccioline respiratorie (droplet) emesse da un individuo infetto mediante tosse o starnuti che, successivamente, vengono inalate da un soggetto sano che si trovi nelle vicinanze.

A CHI SI RIVOLGE

Tale protocollo si rivolge ai nuovi ospiti che accedono alle nostre strutture e ai loro familiari/care giver e ospiti da rientro ospedaliero.

PR 151.5.3 Rev. 5 del 25.05.2020	CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA	Pag. 1 di 7
destinatari: Unità Operativa		Referente del documento: AD

	Via Benedetto da Foiano 14 50125 Firenze	PROTOCOLLO 151.5.3
		CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA

Ogni ospite e relativi familiari che accedono alla struttura dovranno conoscere ed applicare tutti i protocolli ed indicazioni relative alla gestione e prevenzione Coronavirus.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER NUOVI INGRESSI DAL TERRITORIO

Dato il servizio di Pubblica utilità erogato dalle nostre strutture, resta fondamentale accogliere, seppur in modo oculato, nuovi ospiti.

La struttura dispone di almeno una stanza con bagno, dedicata all'accoglienza dei nuovi ospiti, allo scopo di garantire un ulteriore filtraggio contro la diffusione del virus in una possibile fase di incubazione, mantenendo l'ospite in osservazione per un periodo di 14 giorni. In alternativa può essere allestita un'area dedicata alla permanenza provvisoria dei nuovi ingressi, che consenta il rispetto del distanziamento sociale. Non posizionare l'ospite appena entrato con persone sintomatiche e/o con disturbi respiratori pregressi.

Nell'accoglienza di tali nuovi ospiti così si mettono in campo attente valutazioni per la sicurezza di ospiti, professionisti e della persona appena entrata.

Vengono indicate laddove fornite le indicazioni delle ATS dove insistono le strutture

ATS INSUBRIA RSA/RSD – ACCESSO OSPITE DAL TERRITORIO

Per i soggetti che **dal territorio** richiedono l'accesso alla struttura è necessario acquisire la certificazione del MMG (rilasciata entro 3 giorni precedenti all'ingresso) che dichiara: l'assenza di sintomatologia simil-influenzale e che non si tratti di persona con sospetto Covid-19, con esclusione di contatti, per quanto di conoscenza, con soggetti affetti da Covid-19. In ogni caso la persona, prima di entrare in struttura deve essere sottoposta a tampone e solo se negativo (2 tamponi negativi prelevati a 24h di distanza l'uno dall'altro), verrà disposto l'ingresso.

In fase di triage viene valutata la presenza di sintomi influenzali e più in generale riconducibili al coronavirus quali febbre, tosse, dispnea, se ha avuto recenti contatti con soggetti affetti da coronavirus o sospetti. il triage avviene in ambiente neutro, lontano dai reparti.

Si ricorda che la temperatura corporea deve essere inferiore a 37,5°C

OSSERVAZIONE DEL NUOVO OSPITE


Durante il periodo di osservazione, l'ospite viene tenuto in isolamento in camera singola per 14 giorni.

Il personale sanitario monitora quotidianamente l'eventuale comparsa di sintomi attribuibili al Covid-19, almeno due volte al giorno i Parametri Vitali della persona (in particolare Temperatura Corporea e Saturazione Parziale di Ossigeno), e tratta l'ospite impiegando le precauzioni da contatto e droplet

Al termine dei 14 giorni di osservazione, l'ospite esegue nuovamente il tampone:

- se risulta negativo viene ammesso definitivamente in struttura,

PR 151.5.3 Rev. 5 del 25.05.2020	CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA	Pag. 2 di 7
destinatari: Unità Operativa		Referente del documento: AD

	Via Benedetto da Foiano 14 50125 Firenze	PROTOCOLLO 151.5.3
		CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA

- se il tampone è positivo l'ospite (anche senza sintomatologia) rimane ancora in isolamento e si ripete tampone dopo altri 14 gg. Nel caso il tampone fosse nuovamente positivo l'ospite continua l'isolamento e ripete il tampone dopo 14 gg. Si prosegue l'isolamento fintanto che l'esito non risulti negativo.

OSPITE COVID O NO COVID CHE ESCE DAL PECORSO OSPEDALIERO

L'ospite domiciliato in struttura, giudicato guarito clinicamente e con un referto di laboratorio negativo per Sars-Cov-2 (**due tamponi negativi eseguiti a 24 H di distanza uno dall'altro**) può essere dimesso dall'ospedale verso Struttura socio sanitaria in cui è domiciliato qualora le sue condizioni siano compatibili con il livello di assistenza offerto dalla struttura, prevedendo la collocazione in camera singola al fine di poter monitorare in condizione di maggior sicurezza le condizioni cliniche dell'ospite, per almeno 14 giorni.

L'ospite clinicamente guarito, ma ancora positivo, può tornare nella propria residenza, solo all'interno di nuclei isolati per pazienti Covid nei quali sia garantito l'effettivo isolamento. Nel caso la struttura non potesse garantire queste condizioni, la guarigione dell'ospite va completata in ospedale dopo l'esecuzione di doppio tampone negativo prima di effettuare il trasferimento.

Al rientro nella RSA/RSD, la persona assistita viene monitorata quotidianamente con particolari attenzioni alla possibile comparsa o aggravamento di sintomi respiratori (tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie) o febbre, attivando tempestivamente il Medico di struttura e/o Responsabile sanitario in caso di peggioramento.

Nei 14 giorni successivi alla negativizzazione per Sars-Cov-2, la persona è assistita in isolamento funzionale, adottando le misure di prevenzione delle infezioni con trasmissione da contatto.

La struttura dovrà autocertificare tempestivamente ad ATS le misure di sicurezza dei percorsi assistenziali adottati per il rientro dell'ospite dal percorso ospedaliero.

ATS INSUBRIA COMUNITA' PSICHIATRICHE


L'ammissione in struttura Psichiatrica è gestita dal CPS che procederà prima dell'ingresso ad una valutazione sulle condizioni cliniche dell'ospite; la struttura accogliere soltanto quei pazienti privi di sintomatologia riconducibile al covid 19. È pertanto indispensabile che il CPS accerti:

- Che l'ospite non abbia avuto sintomi influenzali negli ultimi 14 giorni,
- Che l'ospite non abbia avuto contatto Viso a Viso con persone positive a COVID-19,
- Che l'ospite non abbia frequentato luoghi nei quali sono gestiti persone COVID-19 (ospedali, ambulatori ecc....),
- Di non aver avuto stretto contatto* con una persona con infezione da COVID-19,

Per stretto contatto si intende:

- Essere stato nella stessa stanza con una persona con infezione da COVID-19,
- Avere familiari con cui si convive affetti da infezione da COVID-19,

PR 151.5.3 Rev. 5 del 25.05.2020	CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA	Pag. 3 di 7
destinatari: Unità Operativa		Referente del documento: AD

	Via Benedetto da Foiano 14 50125 Firenze	PROTOCOLLO 151.5.3
		CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA

Se l'ospite non è in una condizione di rischio il CPS esprime il nulla osta all'ingresso in struttura rilasciando evidenza della valutazione.

Detta valutazione si rende necessaria prima di rilasciare i "titoli di acquisto" al momento della comunicazione della disponibilità di un posto in Struttura.

Si precisa che quanto sopra DEVE ESSERE RICHIESTO DALLA STRUTTURA AL FINE DI VALUTARE SE LE CONDIZIONI DELL'OSPITE POSSONO RAPPRESENTARE UN VINCOLO ALL'INGRESSO IN STRUTTURA. È IMPORTANTE CHE LA DIREZIONE STRUTTURA E/O SANITARIA SIA CONSAPEVOLE DI QUESTI ASPETTI PER LA MESSA IN ATTO DI TUTTE LE PROCEDURE DI CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA.

Il paziente verrà accolto e trattato come eventuale Covid positivo (posto in isolamento in stanza singola, o doppia adibita ad uso singolo). Gli operatori che dovranno entrare in stanza, utilizzeranno tutti i DPI come da procedura.

Il giorno dell'arrivo in struttura e il giorno successivo, l'ospite verrà sottoposto a doppio tampone.

Fino al momento della comunicazione da parte del laboratorio di azzonamento convenzionato, il paziente continuerà nel suo stato di isolamento.

Se al momento della comunicazione dell'esito del doppio tampone, questo fosse negativo la quarantena verrà immediatamente sciolta e l'ospite potrà entrare in comunità.

In caso di positività ad uno o ad entrambi i tamponi, la quarantena continuerà fino a nuova somministrazione di doppio tampone che avverrà dopo 14 giorni. In caso di esito negativo la quarantena sarà sciolta, altrimenti si ripeteranno i tamponi dopo altri 14 giorni, fino a produrre esito di doppio tampone negativo.

OSPITE NO COVID CHE RIENTRA DA OSPEDALE

L'ospite no covid che esce dal percorso ospedaliero SPDC (ricovero per cambio terapia) può rientrare presso la struttura residenziale senza dover effettuare isolamento e doppio tampone.

Il paziente, ricoverato in altro reparto diverso da SPDC (es. reparto di medicina, chirurgia), anche se prima della dimissione gli viene effettuato il doppio tampone con esito negativo, verrà accolto in struttura e trattato come eventuale Covid positivo (posto in isolamento in stanza singola, o doppia adibita ad uso singolo). Gli operatori che dovranno entrare in stanza, utilizzeranno tutti i DPI come da procedura. L'ospite inizia la quarantena che viene interrotta dopo il ricevimento dell'esito negativo di entrambi i tamponi.

Nel caso non fosse possibile effettuare il tampone la quarantena, se persiste assenza di sintomatologia, si chiude dopo 14 giorni.

ATS MONZA BRIANZA

I nuovi ingressi possono provenire dal territorio o da altre strutture socio-sanitarie (attualmente gli ingressi dalle strutture sanitarie sono sospesi come da normativa regionale).

PR 151.5.3 Rev. 5 del 25.05.2020	CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA	Pag. 4 di 7
destinatari: Unità Operativa		Referente del documento: AD

	Via Benedetto da Foiano 14 50125 Firenze	PROTOCOLLO 151.5.3
		CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA

ACCESSO OSPITE PRIVATO O ESCE DA ALTRA STRUTTURA SOCIO SANITARIA

La persona che intende entrare in struttura oltre alla domanda d'ingresso deve presentare anche la Scheda di Valutazione Rischio COVID 19 compilata e firmata dal Medico di base (rilasciata entro 3 giorni precedenti all'ingresso) che dichiara: l'assenza di sintomatologia simil-influenzale e che non si tratti di persona con sospetto Covid-19, esclusione di contatti, per quanto di conoscenza con soggetti affetti da Covid-19. Tutte le domande d'ingresso sono valutate dalla Direzione Sanitaria. In caso di sospetto la struttura ha facoltà di richiedere al nuovo ospite, prima dell'ingresso in struttura, di essere sottoposto a tampone e solo se negativo (2 tamponi negativi prelevati a minimo 24h di distanza l'uno dall'altro), la Direzione Sanitaria valuta l'ammissione in struttura.

I nuovi ingressi vengono accolti dal personale medico e infermieristico (dotati di D.P.I.) che hanno il compito di accertare la presenza di criteri clinici/epidemiologici riconducibili all'infezione da Coronavirus.

In fase di triage viene valutata la presenza di sintomi influenzali e più in generale riconducibili al coronavirus quali febbre, tosse, dispnea, se ha avuto recenti contatti con soggetti affetti da coronavirus o sospetti. Il triage avviene in ambiente neutro, lontano dai reparti.

Si ricorda che la temperatura corporea deve essere inferiore a 37,5°C

OSSERVAZIONE DEL NUOVO OSPITE

La struttura è dotata di una zona "grigia" (di isolamento) in cui vengono ospitati tutti i nuovi ingressi per quattordici giorni.

Durante il periodo di osservazione, l'ospite viene considerato come Covid positivo il personale sanitario monitora quotidianamente l'eventuale comparsa di sintomi attribuibili al Covid-19; almeno due volte al giorno vengono rilevati i Parametri Vitali (in particolare Temperatura Corporea e Saturazione Parziale di Ossigeno), durante l'isolamento l'ospite viene assistito impiegando le precauzioni da contatto e droplet.

Al termine dei 14 giorni di isolamento, l'ospite esegue il tampone (2 tamponi negativi prelevati a minimo 24h di distanza l'uno dall'altro), se risulta negativo viene ammesso definitivamente in struttura, mentre se risulta positivo viene trasferito nel reparto Covid di cui la struttura è dotata.


OSPITE NO COVID CHE RIENTRA DA OSPEDALE

Gli ospiti della struttura ricoverati in ospedale nelle aree non covid, al rientro in struttura, come previsto da disposizioni ATS Monza Brianza devono aver eseguito due tamponi prelevati a minimo 24h di distanza l'uno dall'altro risultati negativi (a carico delle strutture ospedaliere). La direzione di struttura comunica ad ATS Monza Brianza il rientro in struttura inviando apposita autocertificazione. Al rientro in struttura vengono accolti nella zona "grigia" di cui la struttura è dotata per quattordici giorni. Durante il periodo di isolamento vengono rilevati i Parametri Vitali (in particolare Temperatura Corporea e Saturazione Parziale di Ossigeno), l'ospite viene assistito impiegando le precauzioni da contatto e droplet.

Al termine dei 14 giorni di isolamento, l'ospite in assenza di sintomatologia viene ammesso definitivamente in struttura, mentre se risulta positivo viene trasferito nel reparto Covid di cui la struttura è dotata.

La struttura dovrà autocertificare tempestivamente ad ATS le misure di sicurezza dei percorsi assistenziali adottati per il rientro dell'ospite dal percorso ospedaliero.

PR 151.5.3 Rev. 5 del 25.05.2020	CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA	Pag. 5 di 7
destinatari: Unità Operativa		Referente del documento: AD

	Via Benedetto da Foiano 14 50125 Firenze	PROTOCOLLO 151.5.3
		CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA

ATS MILANO CITTA' METROPOLITANA – ACCESSO OSPITE DAL TERRITORIO

Per i soggetti che **dal territorio** richiedono l'accesso alla struttura è necessario acquisire la certificazione del MMG (rilasciata entro 3 giorni precedenti all'ingresso) che dichiara: l'assenza di sintomatologia simil-influenzale e che non si tratti di persona con sospetto Covid-19, con esclusione di contatti, per quanto di conoscenza, con soggetti affetti da Covid-19. In ogni caso la persona, prima di entrare in struttura deve essere sottoposta a tampone e solo se negativo (2 tamponi negativi prelevati a 24h di distanza l'uno dall'altro), verrà disposto l'ingresso.

In fase di triage viene valutata la presenza di sintomi influenzali e più in generale riconducibili al coronavirus quali febbre, tosse, dispnea, se ha avuto recenti contatti con soggetti affetti da coronavirus o sospetti. Il triage avviene in ambiente neutro, lontano dai reparti.

Si ricorda che la temperatura corporea deve essere inferiore a 37,5°C

OSSERVAZIONE DEL NUOVO OSPITE

Durante il periodo di osservazione, l'ospite viene tenuto in isolamento in camera singola per 14 giorni.

Il personale sanitario monitora quotidianamente l'eventuale comparsa di sintomi attribuibili al Covid-19, almeno due volte al giorno i Parametri Vitali della persona (in particolare Temperatura Corporea e Saturazione Parziale di Ossigeno), e tratta l'ospite impiegando le precauzioni da contatto e droplet.

Al termine dei 14 giorni di osservazione, l'ospite esegue nuovamente il tampone:

- se risulta negativo viene ammesso definitivamente in struttura,
- se il tampone è positivo l'ospite (anche senza sintomatologia) rimane ancora in isolamento e si ripete tampone dopo altri 14 gg. Nel caso il tampone fosse nuovamente positivo l'ospite continua l'isolamento e ripete il tampone dopo 14 gg. Si prosegue l'isolamento fintanto che l'esito non risulti negativo.


OSPITE COVID O NO COVID CHE ESCE DAL PECORSO OSPEDALIERO

L'ospite domiciliato in struttura, giudicato guarito clinicamente e con un referto di laboratorio negativo per Sars-Cov-2 (**due tamponi negativi eseguiti a 24 H di distanza uno dall'altro**) può essere dimesso dall'ospedale verso Struttura socio sanitaria in cui è domiciliato qualora le sue condizioni siano compatibili con il livello di assistenza offerto dalla struttura, prevedendo la collocazione in camera singola al fine di poter monitorare in condizione di maggior sicurezza le condizioni cliniche dell'ospite, per almeno 14 giorni.

L'ospite clinicamente guarito, ma ancora positivo, può tornare nella propria residenza, solo all'interno di nuclei isolati per pazienti Covid nei quali sia garantito l'effettivo isolamento. Nel caso la struttura non potesse garantire queste condizioni, la guarigione dell'ospite va completata in ospedale dopo l'esecuzione di doppio tampone negativo prima di effettuare il trasferimento.

Al rientro nella RSA/RSD, la persona assistita viene monitorata quotidianamente con particolari attenzioni alla possibile comparsa o aggravamento di sintomi respiratori (tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie)

PR 151.5.3 Rev. 5 del 25.05.2020	CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA	Pag. 6 di 7
destinatari: Unità Operativa		Referente del documento: AD

	Via Benedetto da Foiano 14 50125 Firenze	PROTOCOLLO 151.5.3
		CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA

o febbre, attivando tempestivamente il Medico di struttura e/o Responsabile sanitario in caso di peggioramento.

Nei 14 giorni successivi alla negativizzazione per Sars-Cov-2, la persona è assistita in isolamento funzionale, adottando le misure di prevenzione delle infezioni con trasmissione da contatto.

La struttura dovrà autocertificare tempestivamente ad ATS le misure di sicurezza dei percorsi assistenziali adottati per il rientro dell'ospite dal percorso ospedaliero.

VISITE MEDICHE IN CONTESTI OSPEDALIERI

Per gli ospiti che accedono a visite in contesti ospedalieri dovrà essere prevista una gestione in isolamento per 14 giorni dal momento del rientro con monitoraggio costante dei parametri vitali. Al termine dei 14 giorni se l'ospite non ha presentato una sintomatologia respiratoria o febbre potrà rientrare nella vita di comunità. Quanto sopra è valido in tutti i contesti dove non sono arrivate indicazioni differenti grazie a percorsi sicuri creati dai singoli contesti ospedalieri e per i quali viene indicata la non necessità di isolare chi vi accede

INDICAZIONI AGGIUNTIVE

Le indicazioni sopra descritte devono essere intese come prescrizione minima a cui il personale si deve attenere per la gestione dei nuovi ospiti. In occasione delle continue e aggiornate indicazioni inerenti la prevenzione da covid 19 che vengono emesse dalla Regione, singole aziende sanitarie, si rimandano le strutture alla consultazione e attuazione delle medesime al fine di meglio garantire la sicurezza degli utenti, dei loro parenti e del personale sanitario.

PR 151.5.3 Rev. 5 del 25.05.2020	CORONAVIRUS INDICAZIONI OPERATIVE NUOVI OSPITI E LORO FAMILIARI - LOMBARDIA	Pag. 7 di 7
destinatari: Unità Operativa		Referente del documento: AD